



Daniela Coletta, Corinna Romiti, Rosi Tadiello
**L'INSEGNANTE CHE NON È
 L'INSEGNANTE CHE SARÀ**

Musumeci Editore
 per conto dell'IRRSAE Valle d'Aosta
 Aosta, 1998 - pagg. 192

«...Da tempo è venuto il momento di trasformare la figura dell'insegnante di sostegno in una figura specifica di insegnante specializzato. Questo significherebbe trasformare una competenza che è autorizzata ad essere esercitata sulla base di una diagnosi individuale in **una competenza acquisita stabilmente nelle risorse di una scuola**. Non è poco quello che si chiede, ma è maturo, ed è maturo da tempo...» scrive Andrea Canevaro nella presentazione del volume che rende pubblica la ricerca condotta, negli anni 1996 e 1997, dall'IRRSAE Valle d'Aosta sulla figura professionale del docente di sostegno nella scuola secondaria di 1° grado della Regione.

«*L'insegnante che non è*» - così è provocatoriamente definito nel titolo del libro il vecchio insegnante "d'appoggio" - è ben delineato dai dati qualitativi e quantitativi raccolti dagli autori ed ampiamente commentati nei diversi capitoli.

L'opera, in alcune sue parti, si presenta come fosse un *cabier de doléances* della classe insegnante valdostana... Non solo grafici e tabelle, dunque, per visualizzare meglio i risultati dell'indagine, ma anche brevi brani di storie vissute.

La figura del futuro docente specializzato, «*l'insegnante che sarà*», anticipata da Canevaro, emerge in maniera meno eclatante dagli elementi raccolti nell'indagine qualitativa fra gli insegnanti di sostegno ed i colleghi di disciplina.

Forse perché sul tema, così come del resto su problematiche molto più ampie, i nostri docenti non hanno ancora meditato abbastanza? C'è da chiedersi, tanto per fare un esempio, a che punto sia al momento attuale il dibattito fra gli addetti al lavoro sul futuro della scuola valdostana... Verso quale *autonomia ci si intende muovere?* Con quali *risorse?*...

I dati emersi dalla ricerca sono comunque significativi ed offrono numerosi spunti di riflessione: si tratta di una figura che si va, qui da noi, molto lentamente trasformando in un nuovo profilo professionale, un docente esperto che nella scuola va acquistando, grazie all'esperienza ed alla formazione continua (talvolta solo autoformazione), maggiore autorevolezza, nuove competenze e più ampi campi d'azione.

Gli insegnanti, i dirigenti scolastici, i responsabili della pubblica istruzione, le componenti sociali sensibili alle problematiche della scuola... troveranno nel testo, ampiamente trattate e supportate dai dati, le tematiche cruciali sulle quali si è incentrata la ricerca, ovvero gli aspetti critici del lavoro dei docenti di sostegno, gli elementi che favoriscono o ostacolano l'integrazione, le collaborazioni messe in atto, la contitolarità nella classe e l'apporto di questi insegnanti alle attività didattiche, le percezioni rispetto a ruolo e funzioni, nonché i pareri sulla formazione ricevuta e le loro proposte formative su quella da attivare in futuro.

Corinna Romiti